




ACARICIDA

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : ACARICIDA
- 1.2 USO DEL PREPARATO : acaricida (ovicida/adulticida) per esclusivo impiego su piante ornamentali (PPO)
- 1.2.1 STATO FISICO : liquido – emulsione concentrata (EC)
- 1.2.2 FORMATI : ml. 100 x confezione (n.14 pz x crt. pari a 1,4 lt.)
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**
oppure i seguenti Centri Antiveleni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel. 02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) :



Xi Irritante



N Pericoloso per l'ambiente

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE e integrata con informazioni bibliografiche specifiche e altri dati forniti dalle imprese.

2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE :

tossico per i pesci e l'ambiente acquatico in generale (si veda anche paragrafo 12).

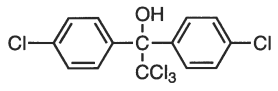


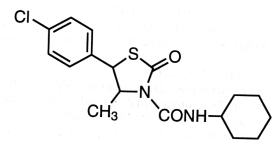


2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE :

moderatamente tossico se ingerito, inalato o assorbito attraverso la pelle. Irritante per gli occhi e la pelle. Può causare reazioni allergiche e sensibilizzazione per contatto con la pelle (si veda anche paragrafo 11).

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R



Dicofol (1) 	115-32-2	603-044-00-4	204-082-0	8,0%	 Xn  N	21/22 38 43 50/53
Hexythiazox (2) 	78587-05-0	-	-	1,0%	 N	50/53
alcool grasso etossilato	9004-98-2	-	-	14-15%	 Xi	36-38
Esteri metilici dell'olio di colza (alchil C16-C18 metil esteri)	73891-99-3			25-30	==	==

(1) nome IUPAC: 1,1-bis (clorofenil) 2,2,2 tricloroetano

Famiglia chimica: organoclorurato

Peso molecolare: 370,5

Formula bruta: C₁₄H₉Cl₅O₃

Intervallo di tolleranza previsto dal DPR n. 1255: 7,6÷8,4% (± 5% del titolo nominale).

(2) nome IUPAC: (4 RS, 5 RS)-5-(4-clorofenil)-N-cicloesil-4-metil-2-oxo-1,3-tiazolidin-3-carbossamide

Famiglia chimica: azoto-solforganici-tiazolidinoni

Peso molecolare: 352,9

Formula bruta: C₁₇H₂₁ClN₂O₂S

Intervallo di tolleranza previsto dal DPR n. 1255: 0,95÷1,05% (± 5% del titolo nominale).

Fraasi R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 PRECAUZIONI GENERALI** : rimuovere l'infortunato dalla sorgente di esposizione. Lavare la zona contaminata. In caso di dubbio o se i sintomi d'intossicazione dovessero persistere consultare il medico mostrandogli, se possibile, la presente scheda.
Non fare ingerire bevande se l'infortunato è in uno stato d'incoscienza o ha le convulsioni.
- 4.2 INALAZIONE** : trasportare l'infortunato in zona ben aerata, tenendolo al caldo o a riposo. In caso di necessità, assistere la respirazione e richiedere l'immediato intervento medico.
- 4.3 CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati; lavare la cute e i capelli con acqua e sapone sino a totale rimozione del prodotto. Sciacquare accuratamente. Se l'irritazione dovesse persistere, ricorrere a visita medica. Lavare accuratamente gli indumenti prima del loro riutilizzo.
- GLI OCCHI** : lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Se presenti, dopo circa 5 minuti rimuovere le lenti a contatto e quindi continuare a far scorrere abbondante acqua corrente. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- 4.4 INGESTIONE** : se il soggetto è cosciente risciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Bere 1 o 2 bicchieri di acqua al fine di diluire il prodotto ingerito. Può essere utile il trattamento con prodotti assorbenti, quali il carbone attivo. A causa della possibilità di aspirazione polmonare del solvente, il vomito dovrebbe essere indotto soltanto sotto controllo medico e, in ogni caso, mantenendo la testa ricurva e più bassa del petto. Se la quantità ingerita è elevata, sotto controllo medico praticare con cautela la lavanda gastrica, evitando aspirazione e previa intubazione se il soggetto è privo di conoscenza.
Se il soggetto non è cosciente, non indurre il vomito e non somministrare nulla per via orale; in questo caso si consiglia di tenere l'infortunato al caldo e richiedere il pronto intervento medico. Evitare il raffreddamento del paziente.
- 4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO** : i sintomi possono apparire anche qualche ora dopo l'evento intossicante.

DICOFOL - La sovraesposizione agli idrocarburi clorurati può causare nervosismo e iperattività, emicrania, nausea, vomito, sensazioni inusuali e affaticamento. Significative e ripetute esposizioni possono risultare tossiche per il fegato, cuore e reni. Per la liposolubilità di questa sostanza, si consiglia una dieta priva di grassi, sia animali che vegetali, per lungo tempo sino alla sua completa eliminazione. Terapia: sintomatica. Sottoporre a controllo medico per almeno 48 ore.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 PERICOLO D'INCENDIO** : basso livello di rischio (prodotto non infiammabile - flash point >55°C).
- 5.2 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : anidride carbonica, schiuma o polvere chimica. Raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco.
Se il prodotto fitosanitario non fosse coinvolto, valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali interessati dall'incendio.
- 5.3 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : nessuno in particolare.
Usare acqua nella minore quantità possibile.
- 5.4 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : per combustione, il prodotto può originare fumi tossici di cloro, acido cloridrico, CO_x (monossido e biossido di carbonio), SO_x (ossidi di zolfo), NO_x (ossidi di azoto):
- 5.5 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : disporre pertanto di idonei mezzi di protezione, con particolare riguardo per le vie respiratorie (auto-respiratore)
- 5.6 RACCOMANDAZIONI** : circoscrivere la zona interessata dall'incendio, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate sino a che i vapori o i fumi non si siano dispersi. tenersi sopravvento. Per favorire la fuoriuscita dei fumi assicurare la maggiore ventilazione, aprendo le porte e le finestre del locale. I contenitori esposti al fuoco potrebbero scoppiare o esplodere per eccesso di calore: tenersi a distanza di sicurezza. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente acquatico: se le acque fossero confluite nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : allontanare le persone estranee dalla zona inquinata. Provvedere ad una adeguata aerazione. Eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Non fumare. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8).
- 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare che il prodotto e le acque di lavaggio confluiscono nel suolo, nelle canalizzazioni, nelle fognature, nei corpi idrici, nelle acque di superficie e sotterranee. In caso contrario, avvisare le Autorità competenti.
- 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : evitare la contaminazione. Quando possibile, raccogliere meccanicamente per il successivo riutilizzo o smaltimento. Circoscrivere la perdita, eventualmente assorbirla con bentonite, sabbia, tripoli, farina fossile, vermiculite, segatura o altro materiale inerte; riporre il tutto in recipienti a chiusura ermetica.
Il prodotto si emulsiona facilmente in acqua, fatto che potrebbe rendere scivolose le pavimentazioni e difficoltose le pulizie. Decontaminare la zona con detergenti, candeggina o soluzioni alcaline, prendendo le opportune misure affinché non insorgano problemi di inquinamento. Assorbire con materiale inerte ed inviare il tutto alla distruzione, conformemente alle normative locali e nazionali.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare l'inalazione dei vapori. Operare in ambienti ben ventilati o sotto cappa di aspirazione. Non manipolare a mani nude. Indossare, all'occorrenza, i mezzi di protezione personale (vedasi punto 8). Evitare la contaminazione del prodotto con sostanze ad esso incompatibili (vedasi punto 10). Dopo l'uso o la manipolazione richiudere accuratamente le confezioni e adottare le comuni norme di igiene.



7.2 IMMAGAZZINAMENTO

- : conservare negli imballi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare il confinamento del prodotto; non stoccare in posizioni pericolose, facendo attenzione a non ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Conservare al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio. Conservare lontano da bacini o superfici idriche. Stoccare separatamente da prodotti alimentari e zootecnici. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE – PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE

- : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV-TWA (mg/m ³)	TLV-STEL (mg/m ³)
Esteri metilici dell'olio di colza	5	10 (ppm)
Dicofol	0,1 (*)	

(*) raccomandazione Dow AgroSciences

T.L.V.-T.W.A (Valore Limite di Soglia – Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

T.L.V.-S.T.E.L (Valore Limite di Soglia – Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA

- : non è generalmente richiesta. Usare maschera con filtro per vapori organici o autorespiratore in caso di esposizione prolungata o quando i limiti di esposizione potrebbero essere superati.

8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI

- : guanti resistenti agli agenti chimici (PVC, nitrile, neoprene). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto si raccomanda l'uso di guanti di classe 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374).

8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI

- : occhiali a tenuta o schermo facciale. Particolare attenzione durante i travasi.

8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE

- : copricapo, tuta a manica lunga, scarpe (stivaletti) da lavoro.

8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

- : controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Annotare i risultati su di un apposito registro.

8.4 MISURE PRECAUZIONALI

- : evitare il contatto con gli indumenti. Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Operare in ambienti adeguatamente aerati o all'aria aperta.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20 °C	: liquido
Colore	: giallo, perfettamente trasparente
Odore	: caratteristico del dicofol e della miscela di dimetil-esteri (dimetil-adipato, dimetil-glutarato, dimetil-succinato) impiegata come solvente.
Densità relativa a 20°C	: 1010 gr/lit.
Viscosità (Brookfield 20°C)	: 20 cP (girante R3 – 30 rpm)
pH emulsione 1%	: 4,5±0,5
Temperatura di congelamento	: inferiore a -13°C
Flash Point in tazza chiusa	: > 55°C
Solubilità in acqua	: emulsionabile. Emulsione non schiumosa, molto stabile (emulsione al 2%: 0 ml. di crema dopo 1 h)

Caratteristiche del Dicofol puro (8,0% della formulazione, pari a 81 gr/lit. Ca.)	
Stato fisico	: in funzione del grado di purezza, da solido incolore a olio viscoso rosso-marrone;
Peso specifico	: 1,43 gr/ml
Punto di fusione	: 78,5-79,5°C (p.a. puro). Per i prodotti tecnici il punto di



	rammollimento è intorno ai 50 °C.
Tensione di vapore (a 20°C)	: 0,053 mPa
Punto di infiammabilità	: 93°C
Viscosità	: 360 cps a 70 °C
Solubilità in acqua (a 25 °C)	: 0,8 mg/lit.
Solubilità nei solventi organici (a 25 °C)	: acetone, etilacetato, toluene 400 gr/lit; metanolo 36 gr/lit; esano, isopropanolo 30 gr/lit;
Coeff. Di ripartizione n-ottanolo/acqua	: Kow = 19000
Stabilità	: stabile negli acidi ma instabile nei mezzi alcalini essendo idrolizzato a 4-4' di-cloro-benzofenone. Stabile al di sotto degli 80°C. Degradato dalla luce a 4-4' di-cloro- benzofenone.

Caratteristiche dell'Hexyhiazox (1,0% della formulazione, pari a 10 gr/lit. Ca.)	
Stato fisico	: cristalli incolori;
Punto di fusione	: 108-108,5 (p.a. puro);
Tensione di vapore (a 20°C)	: 0,0034 mPa
Solubilità in acqua (a 20°C)	: 0,5 mg/lit.
Solubilità nei solventi organici (a 20°C)	: cloroformio 1379 gr/lit; xylene 362; metanolo 206; acetone 160; acetone nitrile 28,6; esano 4
Coeff. Di ripartizione n-ottanolo/acqua	: K _{ow} = 340 (log K _{ow} = 2,53)
Stabilità	: stabile alla luce, all'aria e al calore (sino a 300°C), nei mezzi acidi e alcalini.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 STABILITA'	: stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio. Nessuna tendenza alla decomposizione spontanea;
10.2 CONDIZIONI DA EVITARE	: riscaldamento sopra gli 80°C.
10.3 INCOMPATIBILITA'	: forti agenti ossidanti, basi forti (il dicofol si decompone a contatto con alcali);
10.4 PRODOTTI PERICOLOSI DI DECOMPOSIZIONE TERMICA	: cloro, acido cloridrico, CO _x (monossido e biossido di carbonio), SO _x (anidridi solforose) NO _x (ossidi di azoto)
10.5 POLIMERIZZAZIONI PERICOLOSE	: nessuna.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le informazioni che seguono sono riferite ai singoli principi attivi puri.

1. CARATTERISTICHE TOSSICOLOGICHE DEL DICOFOL

TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE	: DL ₅₀ (orale, ratto) = 595 mg/kg. DL ₅₀ (orale, coniglio) = 1870 mg/kg. DL ₅₀ (orale, porcellino d'India) = 1810 mg/kg.
EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO	: Moderatamente irritante per gli occhi e la pelle. DL ₅₀ (dermale, ratto) > 5000 mg/kg. DL ₅₀ (dermale, coniglio) > 2500 mg/kg.
TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE	: Non sono previsti effetti negativi con questa via di esposizione incidentale. CL ₅₀ (4 ore, ratto) > 5 mg/L
SINTOMI DI ESPOSIZIONE ACUTA	<ul style="list-style-type: none"> • <u>esposizione per ingestione o inalativa</u>: nausea, capogiro, debolezza, vomito; • <u>contatto con la pelle</u>: irritante. Sensibilizzante per la cute. • <u>contatto con gli occhi</u>: congiuntiviti. <p>La sovraesposizione può causare nervosismo e iperattività, mal di testa, nausea, vomito, sensazioni insolite, affaticamento. Nei casi molto gravi si può giungere a convulsioni, coma e morte per mancanza respiratoria.</p>
TOSSICITA' CRONICA	: significative e ripetute esposizioni possono risultare tossiche per il fegato, cuore e reni.
EFFETTI SULLA RIPRODUZIONE	: nei ratti si sono riscontrati effetti sulla riproduzione soltanto a dosi tali da causare danni al fegato e alle ovarie dei genitori.



EFFETTI TERATOGENI	:	nessuna evidenza in test condotti su ratti a cui è stata somministrata la dose giornaliera di 25 mg/Kg tra il sesto ed il quindicesimo giorno di gravidanza.
MUTAGENICITA'	:	test di laboratorio hanno dimostrato che il dicofol non è mutageno.
CARCINOGENICITA'	:	nessuna evidenza in test condotti su ratti a cui è stata somministrata la dose giornaliera di 47 mg/Kg per un periodo di 78 settimane. È improbabile che il dicofol sia cancerogeno per l'uomo.

2. CARATTERISTICHE TOSSICOLOGICHE DELL'HEXYTHIAZOX

TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE	:	DL ₅₀ (orale, ratto e topo) > 5000 mg/kg.
EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO	:	moderatamente irritante per gli occhi. Non irritante per la pelle (coniglio). Non sensibilizzante per la pelle (porcellino d'India). DL ₅₀ (dermale, ratto) > 5000 mg/kg.
TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE	:	CL ₅₀ (4 ore, ratto) > 2 mg/L
TOSSICITA' SUBACUTA/CRONICA	:	NOEL (90 giorni, ratto): 70 mg/Kg; NOEL (1 anno, cane): 2,87 mg/Kg; NOEL (2 anni, ratto): 23,1 mg/Kg; ADI: 0,03 mg/Kg (uomo).
EFFETTI TERATOGENI	:	nessuna evidenza sperimentale.
MUTAGENICITA'	:	nessuna evidenza sperimentale (test di Ames).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando assolutamente di disperdere nell'ambiente il prodotto e il suo imballo.

Tossico per i pesci, il plancton e gli organismi acquatici. Pericoloso per le acque potabili. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature, neppure a piccole dosi. Non applicare direttamente sull'acqua o in prossimità di bacini idrici. Non applicare quando le condizioni atmosferiche possano originare derive.

1. CARATTERISTICHE ECOLOGICHE DEL DICOFOL

MOBILITA'	:	praticamente insolubile in acqua e assorbito molto fortemente dalle particelle del terreno. E' quindi poco mobile, fatto che rende improbabile, anche nei terreni sabbiosi, il suo percolamento nelle acque sotterranee (possibile solo nel caso di erosione del terreno).
DEGRADABILITA'	:	- il dicofol si degrada in acqua o quando esposto a radiazioni UV a livelli di pH intorno alla neutralità. Il tempo di dimezzamento in soluzioni a pH 5 è variabile tra i 47 e 85 giorni. - nel suolo è moderatamente persistente (tempo di dimezzamento circa 60 giorni, che si riduce a 16 giorni in condizioni anaerobiche).
BIOACCUMULO	:	tendenza al bioaccumulo.
ECOTOSSICITA'	:	
API	:	non tossico.
PESCI	:	altamente tossico per i pesci, gli invertebrati acquatici e le alghe (LC ₅₀ < 1 mg/L): LC ₅₀ (24 h) trota arcobaleno 0,12 mg/lt.; LC ₅₀ (24 h) ostriche 0,015 mg/lt.; LC ₅₀ (24 h) alghe 0,075 mg/lt.
UCCELLI	:	debolmente tossico.

2. CARATTERISTICHE ECOLOGICHE DELL'HEXYTHIAZOX PURO

DEGRADABILITA'	:	il tempo di dimezzamento nel suolo è di circa 30 giorni
ECOTOSSICITA'	:	
API	:	non tossico DL ₅₀ >200 µg/ape.
PESCI	:	LC ₅₀ (48 h) carpa 3,7 mg/lt. LC ₅₀ (96 h) trota arcobaleno > 300 mg/lt.;

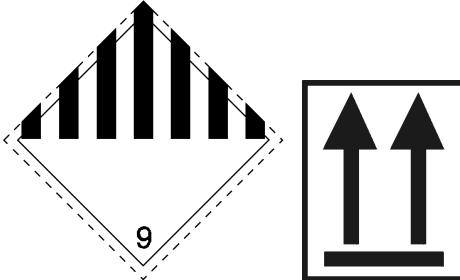



13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI** : smaltire in impianti autorizzati in accordo alle normative locali e nazionali vigenti (DL 22 del 5.02.97 e successive modifiche). Non smaltire insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.
- 13.2 TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI** : gli imballaggi devono essere previamente bonificati con acqua prima di essere smaltiti in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati. Le acque recuperate dopo la bonifica potranno essere utilizzate nei trattamenti fitosanitari
- 13.3 RECUPERO** : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
- 13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER)** : 020108 – rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (direttiva CE 91/692/CEE).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 CLASSIFICAZIONE** : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:

<u>ADR/RID</u>	
PSN (proper shipping name) Gruppo d'imballaggio Etichetta Cartello arancione Esenzione totale ai sensi della sezione 1.1.3.4 (quantità limitata)	<p>UN 3082 "Sostanza pericolosa per l'ambiente liquido, n.a.s. (soluzione contenente Dicofol e Hexythiazox)" III N. 9 – N.11</p>  <p>N. pericolo 90 (parte alta – numero Kemler) N. sostanza 3082 (parte bassa del cartello)</p> <p>Applicabile</p> <ul style="list-style-type: none"> • non più di 5 lt. per confezione interna; • non più di 30 Kg. per scatola oppure 20 Kg per vassoio.
<u>IMDG</u>	
PSN Gruppo d'imballaggio (PG) Etichetta Marine Pollutant Esenzione totale ai sensi della sezione 3.4 (quantità limitata) Emergency Schedule (EmS)	<p>UN 3082 "ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (SOLUTION CONTAINING DICOFOL AND HEXYTHIAZOX) III N. 9 – N.11</p>  <p>Applicabile</p> <ul style="list-style-type: none"> • non più di 5 lt. per confezione interna; • non più di 30 Kg. per scatola oppure 20 Kg per vassoio. <p>F-A, S-F</p>

ICAO/IATA	
PSN	UN 3082 "ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (SOLUTION CONTAINING DICOFOL AND HEXYTHIAZOX)
Gruppo d'imballaggio (PG)	III
Etichetta	N. 9 – N.11
Esenzione totale ai sensi della sezione 2.8.2 (quantità limitata) PI (Special Provision) Y 914	Applicabile
	<ul style="list-style-type: none"> • non più di 1000 ml per confezione interna (vetro o plastica); • non più di 2000 ml per confezione interna (metallo o alluminio); • non più di 30 Kg. per scatola

14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA : etichettare tutti i contenitori – inclusi i campioni prelevati per le analisi – secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Circolare Ministero della Sanità n.7 del 15.04.99 - "Prodotti fitosanitari per piante ornamentali – PPO"

Registrazione Ministeriale : **ACARICIDA**

Numero e data di registrazione : 12694/PPO del 26.05.2005

D.M. 28.1.92 e successive modifiche - Circolare n. 15 del 1.4.92 - "Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"

CLASSIFICAZIONE : **Irritante - Pericoloso per l'ambiente**

SIMBOLO DI PERICOLO :



FRASI DI RISCHIO (R) :

- R 38** Irritante per la pelle.
 - R 43** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
 - R51-53** Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- CONSIGLI DI PRUDENZA (FRASI S)** :
- S1/2** Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
 - S7** Conservare la confezione ben chiusa
 - S13** Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
 - S20/21** Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
 - S23** Non respirare i vapori.
 - S24/25** Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
 - S 26** In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
 - S 28** In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua.
 - S37** Usare guanti adatti (frase modificata nella seguente: durante la diluizione indossare guanti protettivi adatti, sciacquandoli dopo l'uso).
 - S45** In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
 - S46** In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
 - S49** Conservare soltanto nel contenitore originale.

D.L. n.194 del 17.03.1995 – "Attuazione della Direttiva CEE 91/414 in materia di immissione in commercio dei prodotti fitosanitari"

Circolare Ministero della Sanità n. 15 del 30.04.'93 - " Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito e alla vendita di prodotti fitosanitari "

DPR n. 547/55 - " Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro "

DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

DL n.626 del 19.9.94 - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti



Art. 44 del CCNL del 12.02.02 - "Limiti di esposizione ai fattori di rischio"

L. 316/76 e D.L. 133/92 - "Scarichi idrici"; D.P.R. 203/88 - "Emissioni in atmosfera"; D.L. 277/91 - " Esposizione ad agenti chimici"; D.L. 285/98.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Bibliografia

Merck Index – undicesima edizione;
The Pesticide Manual – BCPC (British Crop Protection Council) – decima edizione;
EXTOXNET banca dati gestita dalle Università americane di California-Davis, Oregon, Michigan, Cornell, Idaho. <http://ace.ace.orst.edu/info/extoxnet/pips/ghindex.html>
Informazioni tecniche dai fornitori;
Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances;
INRS – Fiche toxicologique;
Direttiva 88/379;
Direttiva 91/325;
Direttiva 96/98/CE del 11/10/96 (quarto adeguamento Dir. 88/379);
Direttiva 98/98/CE del 15/12/98(XXVII adeguamento Dir. 67/548);
Direttiva 1999/45/CE;
Direttiva 2001/58/CE che modifica per la seconda volta la Direttiva 91/155/CE;
Direttiva 2001/59/CE del 14.06.02 (XXVIII adeguamento Dir. 67/548);
Direttiva 2001/60/CE;
Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989

16.2 Frasi R rilevanti (citare alla sezione 3 della scheda):

21/22	Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione
36/38	Irritante per gli occhi e la pelle
43	Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle
50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.3 Altre note

limitazioni d'utilizzo	- attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;
interlocutore	- Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

